

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### TITOLO DEL PROGETTO:

Le Pubbliche Assistenze solidali e in Movimento

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

*Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### • OBIETTIVO

Obiettivo del presente progetto, alla luce dell'analisi precedente, è **potenziare i servizi di trasporto utenti e beni di prima necessità delle Pubbliche Assistenze partecipanti**, sia nelle condizioni di emergenza-urgenza (nelle sedi attrezzate), sia in quelle di trasporto ordinario ed assistenza che in quelle di trasporto beni alimentari.

Obiettivo specifico è rispondere adeguatamente, attraverso indicatori misurabili alla domanda di prestazioni di trasporto di emergenza e di trasporti ordinari di utenti e beni di prima necessità, dando copertura a quella fascia della domanda non servita o servita solo parzialmente attraverso il ricorso a servizi sanitari a pagamento, e quindi garantendo al fianco del SSN il livello essenziale di assistenza.

Inoltre, con l'inserimento di operatori volontari con minori opportunità, nello specifico con bassa scolarizzazione, si realizzerebbe l'ulteriore obiettivo di integrazione dei giovani in questa condizione.

Il rafforzamento della capacità di erogazione di un'attività di pubblica utilità è concepito e realizzato tenendo al centro la *persona in condizione di bisogno*, così come sostenuto dal Movimento ANPAS in tutta Italia. È importante che la qualità sociale dei territori sia innalzata, anche grazie alla diffusione fattiva della cultura della solidarietà e dell'assistenza.

Attraverso le azioni previste per il raggiungimento di tale obiettivo, il progetto darà un contributo fondamentale alla piena realizzazione del programma "ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA SOLIDARIETÀ IN ABRUZZO 2023".

Infatti si mirerà ad **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** attraverso il rafforzamento delle attività già messe in atto dalle Pubbliche Assistenze proponenti di assistenza e sostegno alle persone fragili, anziani e diversamente abili; promozione di attività sociali per prevenire l'isolamento delle persone favorendo l'inclusione e la socialità; miglioramento dei servizi di trasporto in modo da garantire anche alle persone che vivono in zone isolate di poter usufruire in modo tempestivo dei servizi di assistenza e di emergenza/urgenza.

**• INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)**

Al fine di creare un riscontro di facile lettura degli obiettivi-risultati, si propone la seguente tabella di collegamento tra:

- Obiettivo di programma
- Ambito di azione di programma
- Criticità rilevata dallo studio del contesto di progetto
- Indicatori EX ANTE
- Obiettivo generale
- Obiettivo specifico
- Indicatori EX POST

*Tabella 9 – Collegamento obiettivi - Indicatori*

OBIETTIVO DI PROGRAMMA	AMBITO DI AZIONE DI PROGRAMMA	CRITICITÀ RILEVATA DALLO STUDIO DEL CONTESTO DI PROGETTO	INDICATORE EX ANTE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE	INDICATORE EX POST
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età	Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	Difficoltà nella programmazione del numero di mezzi necessari per la gestione della rete di emergenza ed urgenza.	Trasporti urgenti rifiutati dalle PP.AA. per carenza equipaggi / Trasporti urgenti effettuati annualmente ≈ 12.8% media respinti (§tab.4)	Essere di supporto per garantire, a tutti i soggetti residenti o in transito in Abruzzo, una pronta risposta del Servizio di Emergenza e Urgenza, nel rispetto degli standard fissati dal DPR 27/03/1992 (20' per l'arrivo sul target in area extraurbana e	Incrementare i servizi di emergenza/urgenza con l'aumento delle squadre disponibili, riducendo così i tempi di attesa delle emergenze, ovvero gestendo in maniera più efficace le urgenze, velocizzando l'ingresso, di chi ne ha bisogno, in pronto	Trasporti urgenti rifiutati dalle PP.AA. per carenza equipaggi / Trasporti urgenti effettuati annualmente ≈ 0 % respinti (+1867 interventi effettuati)

				8' in area urbana)	soccorso.	
		Difficoltà negli spostamenti per cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	Trasporti ordinari respinti per carenza equipaggi / Trasporti ordinari effettuati annualmente ≈ 14.6% media respinti (§tab.6)	Favorire l'autonomia dei cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;	Garantire ai soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale un accesso più rapido e "guidato" alle prestazioni del SSN e più in generale una maggiore autonomia negli spostamenti	Trasporti ordinari respinti per carenza equipaggi / Trasporti ordinari effettuati annualmente ≈ 0% respinti (+4590 servizi effettuati)
		Aumento delle difficoltà economiche per nuclei familiari già in condizioni di disagio in cui sia presente un soggetto invalido o non autosufficiente	Stima per il 2021 di ulteriori 630 utenti per i quali attualmente e non è fornito il servizio ≈ 5% non serviti (§tab.6)	Migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione meno abbienti	Supportare servizi di welfare leggero per i cittadini meno abbienti, quali la consegna dei beni di prima necessità, soprattutto in situazioni complicate quali il disagio economico associato alla presenza di un soggetto invalido	Copertura del 100% delle richieste di beni di prima necessità ≈ 0% non serviti (+ 630 utenti raggiunti)

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Dopo adeguata formazione i giovani volontari SCU affiancheranno il personale dipendente e volontario delle sedi ospitanti, con il ruolo di:

- **Soccorritore** (volontariamente, avendo i requisiti ex lege ed accettando di porsi alla guida dei veicoli associativi, potranno effettuare una formazione aggiuntiva per divenire autisti soccorritori). Il soccorritore prende parte alle operazioni di soccorso sanitario effettuando la prima rilevazione dei parametri vitali, l'immobilizzazione in caso di trauma, il caricamento in ambulanza ed il trasporto in ospedale. In ambito non emergenziale, il ruolo consiste in un semplice caricamento dell'utente, trasporto da un punto ad un altro, accompagnamento ed

assistenza allo stesso durante il tragitto e fino al target.

- **Accompagnatore:** L'operatore volontario, dopo debita formazione, si occuperà del trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.

- **Vettore:** L'operatore volontario si occuperà di verificare il corretto stoccaggio delle derrate alimentari e beni di prima necessità, monitorare ed aggiornare l'inventario degli stessi, preparare e caricare sui veicoli i pacchi da consegnare e potrà esercitare anche il ruolo di latore, guidando, se in possesso di patente e dei requisiti di legge, i veicoli messi a disposizione dall'ente al fine di recapitare alla popolazione i pacchi in questione.

Lo strumento sintetico che segue mette in relazione obiettivi, azioni, attività e ruoli previsti per il volontario.

*Tab.13 – Correlazione Obiettivi-Azioni-Attività-Ruoli*

OBIETTIVO	AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO
Essere di supporto per garantire, a tutti i soggetti residenti o in transito in Abruzzo, una pronta risposta del Servizio di Emergenza e Urgenza, nel rispetto degli standard fissati dal DPR 27/03/1992 (20' per l'arrivo sul target in area extraurbana e 8' in area urbana)	Incrementare i servizi di emergenza/urgenza con l'aumento delle squadre disponibili, riducendo così i tempi di attesa delle emergenze, ovvero gestendo in maniera più efficace le urgenze, velocizzando l'ingresso, di chi ne ha bisogno, in pronto soccorso.	1.Aumento del numero di equipaggi disponibili per servizio di emergenza 2.Aumento del numero di ore di disponibilità degli equipaggi esistenti 3.Formazione di equipaggi dedicati per i servizi di emergenza in assistenza sanitaria	<b>SOCCORRITORE</b> Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118 2. effettua assistenza sanitaria con equipaggio dedicato a manifestazioni
Favorire l'autonomia dei cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;	Garantire ai soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale un accesso più rapido e "guidato" alle prestazioni del SSN e più in generale una maggiore autonomia negli spostamenti	4.Aumento del numero di equipaggi disponibili per servizio di trasporto ordinario 5.Aumento del numero di ore di disponibilità degli equipaggi esistenti	<b>ACCOMPAGNATORE</b> Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.
Migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione meno abbienti	Supportare servizi di welfare leggero per i cittadini meno abbienti, quali la consegna dei beni di prima necessità, soprattutto in situazioni complicate quali il disagio economico associato alla presenza di un soggetto invalido	6.Aumento dei punti di immagazzinamento e distribuzione delle derrate 7.Incremento degli equipaggi per consegna a domicilio	<b>VETTORE</b> Il volontario SCU dopo adeguata formazione: 1. allestisce nuovi punti di immagazzinamento derrate 2. raccoglie, immagazzina e

distribuisce derrate alimentari

la tabella seguente è esplicitata la diversificazione delle attività che saranno svolte presso ciascuna sede di attuazione ed i rispettivi ruoli per i volontari:

*Tab.14 – Correlazione Sedi – Specifica ruoli – Specifica attività*

ATTIVITA' (§tab.11-14)	SEDI DI SVOLGIMENTO	RUOLO (§tab.14)	DESCRIZIONE ANALITICA PREVISTO PER GLI OP.	RUOLO
1	AVEZZANO CIVITELLA ROV.  MONTEREALE  CASTELLALTO  MARTINSICURO  MOSCIANO S,A,  NOTARESCO PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO MONTORIO AL V.  ISOLA DEL G.S.  CROGNALETO  VALLE CASTELLANA	prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa; -Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.	
2	AVEZZANO CIVITELLA ROV.  MONTEREALE  CASTELLALTO  MARTINSICURO  MOSCIANO S,A,  NOTARESCO PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO MONTORIO AL V.	prende parte alle operazioni di soccorso sanitario richieste dalla C.O.118	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa; -Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.	

	ISOLA DEL G.S.  CROGNALETO  VALLE CASTELLANA		
3	TUTTE LE SEDI	effettua assistenza sanitaria con equipaggio dedicato a manifestazioni	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Raggiungimento del luogo della manifestazione; -Assistenza sanitaria con eventuale caricamento dal punto di prelievo e Barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero come da disposizioni 118; -Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario); -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
4	TUTTE LE SEDI	svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto; -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
5	TUTTE LE SEDI	svolge un servizio di trasporto ordinario con autovettura, pullmino o ambulanza da e per domicilio, Ospedali, centri di cura, centri diurni, ambulatori, etc.	-Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre; -Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target; -Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto; -Registrazione dei servizi su supporto informatico; -Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.
6	AVEZZANO CIVITELLA ROV.  MONTEREALE  L'AQUILA ALTINO	allestisce nuovi punti di immagazzinamento derrate	-Gestione magazzino scorte viveri con verifica Logistica del materiale in/out; -Immagazzinamento scorte e verifica scadenze; -Predisposizione scatole per consegna settimanale; -Consegna beni prima necessità; Registrazione dei servizi su supporto

	FARA S.MARTINO BUSSI SUL TIRINO GISSI ALBA ADRIATICA MARTINSICURO MOSCIANO S.A, PINETO S.EGIDIO ALLA V.TA TERAMO ISOLA DEL G.S. CELLINO ATT. VALLE CASTELLANA		informatico
7	Tutte le sedi	raccoglie e distribuisce derrate alimentari	-Caricamento beni prima necessità sul veicolo; -Raggiungimento del target e consegna beni prima necessità -Registrazione dei servizi su supporto informatico

La tipologia di attività previste richiede che lo svolgimento delle stesse avvenga in modalità “in presenza”. I volontari SCU ospitati presso le pubbliche assistenze abruzzesi nel settore “assistenza” anche durante l’emergenza pandemica non hanno sospeso le proprie attività ma anzi hanno preso parte fattivamente al supporto alla popolazione nel contesto emergenziale che si è venuto a creare.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto**

Vedi <https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

Durante il servizio orecchini, collane, bracciali e altri oggetti accessori (es.unghie finte che

impediscono di indossare i guanti monouso) devono essere rimossi in quanto possibili fonti di rischio per il volontario.

L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

Si richiede flessibilità oraria. Il servizio comporta l'utilizzo dei mezzi associativi nonché lo spostamento a bordo degli stessi sul territorio.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con  
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

##### *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

No

##### *Eventuali tirocini riconosciuti*

No

##### *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

##### **Elenco Certificatori**

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL – CF 92100820643

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

##### *Sede di realizzazione Formazione Generale*

L'Aquila, Centro servizi volontariato, via Saragat, 10

Bussi sul Tirino (PE), Centro Visite Fiume Tirino, Via Gramsci

Mosciano stazione, sede Soccorso Amico, Via della Pace 60

Teramo (TE), polo formativo Croce Bianca Teramo, Viale Europa,39

##### **Durata(ore)**

44

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

##### *Sede di realizzazione Formazione Specifica*



La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

**Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

Unica Tranche

*Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

È previsto un corso con lezioni teoriche tenute dal Formatore e con la presenza e consulenza di esperti dell'argomento in questione, dovendo spaziare su un tema così vasto come quello dell'assistenza ed acquisire in poco tempo competenze in numerosi argomenti.

Le lezioni prevedono inoltre al loro interno, la possibilità di realizzare Pre e Post-Test atti a comprendere l'effettivo raggiungimento degli obiettivi didattici.

Al termine del corso teorico vengono effettuate esercitazioni pratiche e successivamente un primo approccio nelle sedi, al fine di visionare le modalità operative e vedere il lavoro svolto dal personale già operante nell'ente ospitante.

Il test finale teorico-pratico apre la porta all'attività sul campo, svolta in affiancamento a volontari soccorritori esperti che certificano *on the job* le effettive capacità degli allievi.

La principale metodologia adottata sarà la lezione frontale, tesa a favorire il trasferimento di nozioni ed informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio. Tuttavia, nella micro-progettazione delle singole lezioni si farà ricorso, laddove ritenuto necessario, anche ad una metodologia più innovativa tendente a ottenere la continua partecipazione attiva dei volontari. Saranno pertanto utilizzate dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni e simulazioni, con l'obiettivo didattico di non limitarsi a trasmettere idee e concetti, puntando invece a far acquisire consapevolezza e attitudini, fornendo le risposte agli interrogativi sorti ed attivando competenze attraverso il lavoro di gruppo e l'analisi in fase di restituzione di quanto svolto.

Le lezioni frontali affronteranno dunque l'aspetto formativo con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere le specifiche mansioni e attività previste nei progetti, attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Tale modalità sarà erogata per circa il 40% del monte orario complessivo della formazione.

Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà, di contro, l'aspetto formativo di tipo integrativo con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità sarà erogata per circa il 60% del monte orario complessivo della formazione generale ed attraverserà trasversalmente tutti i moduli formativi previsti.

**Alcuni argomenti, indicati alla voce 9, saranno erogati (per un totale di 33 ore, inferiore al 50% delle 72 complessive) in modalità on-line (24 h sincrona e 9 h asincrona).**

**In tutte le sedi attuative, qualora l'operatore volontario non ne sia già in possesso, saranno forniti adeguati strumenti informatici per la fruizione di tali contenuti.**

*Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

<b>Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>Durata</b>
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto <b>FAD SINCRONA</b>	6 ORE FAD
2	Cenni medico-legali sulle attività oggetto di intervento. Igiene e misurazione dei parametri vitali. Emergenza e urgenza. Triage. Procedure di vestizione e svestizione. <b>FAD SINCRONA</b>	2 ORE FAD
3	Urgenze Cardiologiche – Urgenze respiratorie <b>FAD SINCRONA</b>	4 ORE FAD
4	Urgenze neurologiche – Urgenze mediche – Urgenze pediatriche – Urgenze Ostetriche. <b>FAD SINCRONA</b>	4 ORE FAD
5	Trasporto secondario non urgente: tipologie di servizi effettuabili, programmazione dei servizi in base alle richieste ed agli strumenti a disposizione. Uso dei presidi di sollevamento e mobilitazione pazienti <b>FAD SINCRONA</b>	4 ORE FAD
6	Aspetti psicologici dell'assistenza – Assistenza ai soggetti fragili: portatori di disabilità motorie, disabilità sensoriali, disabilità mentali. Assistenza ad utenti sottoposti a trattamenti periodici (es.emodializzati) <b>FAD SINCRONA</b>	4 ORE FAD
7	Gestione amministrativa degli interventi di progetto – Sistemi informatici per la gestione degli interventi – Dislocazione dei presidi sui mezzi di servizio	4 ORE
8	Rapporti con la Centrale Operativa: il ruolo del 118. L'emergenza sanitaria e l'assistenza sanitaria ad eventi pubblici.	4 ORE
9	Basic Life Support Defibrillation: corso esecutore utilizzo defibrillatore semiautomatico	8 ORE
10	Supporto extraospedaliero del paziente traumatizzato (BTLS)	12 ORE
11	Scenari di rischio nelle attività di emergenza e P.C. <b>FAD ASINCRONA A CURA DI ANPAS NAZIONALE</b>	3 ORE FAD
12	Logistica del Banco Alimentare: gestione degli approvvigionamenti, criteri di immagazzinamento delle scorte, allestimento dei punti di stoccaggio, formazione dei kit da distribuire, organizzazione e gestione della distribuzione	11 ORE
13	Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) <b>FAD ASINCRONA A CURA DI ANPAS NAZIONALE</b>	6 ORE FAD
	<b>TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA (di cui 33 ore in FAD pari al 45,8% del totale delle ore previste)</b>	<b>72</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA SOLIDARIETA' IN ABRUZZO 2023

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

***Categoria di Minore Opportunità***

Bassa scolarizzazione

***Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata***

autocertificazione

***Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione***

La rete dei soggetti ospitanti realizzerà apposita campagna informativa per evidenziare la riserva dei posti, con la composizione di messaggi mirati sui siti istituzionali delle singole realtà nonché con messaggi radiofonici sulle principali emittenti locali. Si prevede inoltre la pubblicazione di post mirati sui profili social (Facebook, LinkedIn, Instagram) collegati alle realtà ospitanti. Sarà inoltre predisposta una locandina cartacea, che attraverso messaggio mirato metta in risalto l'opportunità della riserva, per la collocazione nelle bacheche dei 4 Centri per l'impiego della Regione Abruzzo, dei 4 Centri per il Volontariato e presso le sedi associative ospitanti, per favorire il passaparola tra volontari e conoscenti degli stessi.

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali***

Le principali criticità che si potranno presentare con la tipologia di ragazzi oggetto di riserva sarebbero da imputarsi al minor tempo che hanno dedicato all'attività scolastica, in particolare si potrebbe verificare: - una minore recettività in fase di formazione; - una minore capacità di approcciare il servizio nel suo aspetto di socializzazione con gli altri volontari e con gli utenti ed i

responsabili. Per la prima criticità il percorso formativo potrà essere ampliato con l'introduzione di ulteriori 2 ore di formazione individuale, nelle quali il rapporto uno a uno tra docente e discente consentirà una migliore acquisizione delle competenze. Per tali attività saranno utilizzati gli stessi formatori specifici previsti. Per la seconda criticità è previsto per tutti i giovani entro il primo mese un "empowerment" di 2 ore con l'intervento di uno psicologo. Il professionista che si

occuperà di tale attività è individuato nella dott.ssa Carla Ranalli, già OLP e responsabile di sede presso una delle realtà ospitanti per diversi anni, quindi pienamente inserita nel mondo del

Servizio Civile, oltre ad essere dotata per i suoi studi degli strumenti professionali per la piena e concreta realizzazione dell'attività di miglioramento delle capacità di socializzare dei giovani interessati.

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

#### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

#### Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- **Tempi** La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.
- **Modalità** Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.
- **Articolazione oraria** Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:
  - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);
  - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

#### Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative,

relazionali, e sul “saper fronteggiare” le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L’analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all’operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l’ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

#### *Incontri collettivi*

**Primo incontro:** Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell’individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un’autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

**Secondo incontro:** sarà dedicato in particolar modo al processo del “Problem solving” sia nell’ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

**Terzo incontro:** sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l’esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

**Incontri individuali** Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell’ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all’incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d’impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

#### **Attività Opzionali**

Si

#### **Specifiche attività opzionali**

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l’individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le

modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa **VOLONTARIAMENTE SICURI APS**, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro